

13 MAR. 2014

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA DI BENEVENTO

**Deliberazione del Commissario Straordinario
con i poteri della Giunta Provinciale di Benevento n. 33 del 12 MAR. 2014**

Oggetto: Trasferimento dei siti di stoccaggio ecoballe, già oggetto di sequestro, ubicati a Fragneto Monforte (loc. Toppa Infuocata) ed a Casalduni (area adiacente allo S.T.I.R.), alla soc. provinciale Samte s.r.l.

L'anno duemilaquattordici il giorno dozier ^{du 12, 20} del mese di marzo presso la Rocca dei Rettori è presente il Commissario Straordinario prof. Ing. Aniello Cimitile per deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Mario Bianchino _____

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Preso visione della Relazione Istruttoria del Servizio Gestione Integrata Rifiuti e Programmazione Ambientale, qui di seguito trascritta:

Premesso che

- per effetto del D.L.195/2009 (conv. in L.26/2010) si è proceduto al superamento della cosiddetta fase "Emergenza Rifiuti" in Campania, a mezzo dell'affidamento ex lege del Ciclo Integrato dei Rifiuti alle Amministrazioni Provinciali e per esse alle costituite Società Provinciali, (nella fattispecie SAMTE srl costituita in data 30-12-2009 per atto del Notaio Ambrogio Romano);
- la Provincia di Benevento, al fine di dare attuazione alle previsioni di cui alla L.R. n.4 del 28 marzo 2007 e ss.mm.ii. e di cui alla L. n.26 del 26-02-2010 recante disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, ha conferito alla Società Samte s.r.l. la gestione del Ciclo Integrato dei Rifiuti e dei relativi siti di stoccaggio dei rifiuti, delle discariche e degli impianti di proprietà o in possesso della Provincia medesima, per il trattamento, la trasfereza, lo smaltimento, il recupero ed il riciclaggio dei rifiuti;
- la società Samte s.r.l., pertanto, svolge ex lege la gestione del Ciclo Integrato Rifiuti e degli impianti ad esso strettamente connessi come funzione meramente strumentale rispetto alla Provincia che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Samte anche attraverso l'esercizio del controllo analogo;
- sul territorio provinciale sono ubicati alcuni impianti dismessi (discariche esaurite e siti di stoccaggio

ecoballe), tutti non rientranti nel Ciclo Integrato dei Rifiuti del territorio provinciale, tra cui i siti di stoccaggio di ecoballe di Fragneto Monforte (Toppa Infuocata) e di Casalduni (area adiacente allo S.T.I.R.), già sotto sequestro (Provvedimenti n. 15940 R.G.N.R. e n. 21810/04);

- la Provincia di Benevento, in ogni occasione ed in tutte le sedi, ha sempre manifestato la volontà di prendere in consegna anche i siti dismessi di che trattasi a condizione che venissero preliminarmente consegnati tutti gli atti e le documentazioni riguardanti i suddetti siti nonché i fondi accantonati per il capping definitivo e la gestione post-operativa, così come previsto dal D. Lgs. n.36 del 13-01-2003;
- da parte dei diversi Enti gestori non è stato trasmesso nulla di quanto richiesto né è stata mai fornita alcuna indicazione circa un eventuale accantonamento di risorse in quota parte al costo di smaltimento dei rifiuti conferiti, obbligatorio per legge ed essenziale per la chiusura e la gestione post-mortem;
- in linea generale, la Provincia, ben consapevole della gravità della situazione, non si è limitata ad attendere passivamente le risposte che gli Enti non sono mai stati in grado di fornire ma, pur evidenziando e sottolineando le problematiche in ogni sede competente, si è sempre attivata in molteplici occasioni al fine di evitare possibili danni ambientali e nel superiore interesse pubblico della tutela della salute dei cittadini;
- in particolare, per i siti di Fragneto Monforte e di Casalduni, la Samte, per conto della Provincia, pur non avendo responsabilità gestionale ma per periodi limitati solo la custodia giudiziaria, dal 01-01-2010 ad oggi, ha provveduto ad effettuare una serie di attività quali:
 1. noleggio apparecchiature e attrezzature
 2. prelievo, trasporto e smaltimento di percolato e reflui
 3. servizi di vigilanza
 4. servizi di pulizia e disinfestazione
 5. fornitura di gasolio
 6. manutenzione di teli, pozzetti e aree verdi
 7. analisi di laboratorio;
- con sentenza del 04-11-2013 il Tribunale Penale di Napoli, V Sezione, a conclusione del procedimento penale riguardante tutti i siti di stoccaggio ecoballe della Regione Campania (compreso Fragneto Monforte e Casalduni), ha testualmente disposto *“la revoca del sequestro dei siti e la restituzione degli stessi alle Province territorialmente competenti”*;

Ribadito quanto già comunicato con le precedenti ultime note n.0028121 del 21-02-2014 e n.0028410 del 24-02-2014, qui allegate, a tutti gli Enti ed Istituzioni sia regionali sia nazionali, ed in particolare che:

- la contestuale applicazione della Legge regionale n.5 del 16-01-2014 (che ha disposto la restituzione in capo ai comuni delle competenze gestionali in materia di rifiuti) e del D.L. n.150/2013 (che ha stabilito il termine ultimo del 30-06-2014 per lo svolgimento delle funzioni gestionali del Ciclo Integrato Rifiuti da parte delle società provinciali) va delineando una pericolosa situazione di caos operativo;
- i siti di stoccaggio di ecoballe di che trattasi sono, di fatto, da considerarsi vere e proprie discariche abusive, in quanto l'art.10 del D.L. n.195/2009 convertito in L. n.26/2010 che ha regolarizzato per tre anni, a partire dal 31-12-2009, lo stoccaggio in via provvisoria delle ecoballe in attesa di recupero o trattamento, non è stato più prorogato;
- appare profondamente ingiusto nella sostanza che, per effetto della citata sentenza del 04-11-2013, si riversino tutti gli oneri di gestione dei siti a carico di soggetti manifestamente privi di responsabilità (Province, Società provinciali e semplici cittadini) mentre, al momento, risultano indenni coloro che hanno contribuito all'insorgenza delle problematiche che hanno generato il sequestro traendone, nel contempo, consistenti utilità economiche;
- le gravi problematiche scaturite dal suddetto dissequestro richiedono una soluzione da adottare in ambito sovraprovinciale che possa garantire, insieme alla auspicata definizione giuridica, anche l'assegnazione di fondi *ad hoc* per la gestione dei siti ex FIBE e per il definitivo loro smantellamento;

Ritenuto

- di dover comunque ottemperare agli obblighi derivanti dalla sentenza emessa dal Tribunale Penale di Napoli in data 04-11-2013 e, quindi, di dover trasferire alla società provinciale Samte s.r.l. i siti di stoccaggio di ecoballe di Fragneto Monforte (Toppa Infuocata) e di Casalduni (area in adiacenza allo S.T.I.R.) per le necessarie attività operative e gestionali;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
P.O. CON DELEGA DIRIGENZIALE
(Ing. ~~Gennaro Fusco~~)**



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GESTIONE ECONOMICA
(Dott. ~~Raffaele Bianco~~)**



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

D E L I B E R A

- 1) **di trasferire** alla società provinciale Samte s.r.l. i siti di stoccaggio di ecoballe di Fragneto Monforte (Toppa Infuocata) e di Casalduni (area in adiacenza allo S.T.I.R.), già oggetto di sequestro giudiziario, al fine di ottemperare agli obblighi derivanti dalla sentenza emessa dal Tribunale Penale di Napoli in data 04-11-2013;
- 2) **di affidare** alla soc. provinciale Samte s.r.l. tutte le attività di gestione dei siti di che trattasi;
- 3) **di stabilire** che i costi necessari per le suddette attività saranno sostenuti dalla soc. provinciale Samte s.r.l., che provvederà altresì a contabilizzare e rendicontare i suddetti costi al fine di attivare l'eventuale procedura di recupero nei confronti delle Istituzioni competenti e/o del soggetto che sarà ritenuto responsabile dell'inquinamento;
- 4) **di inviare** copia della presente deliberazione all'Amministratore Unico della soc. provinciale Samte s.r.l.



Provincia di Benevento
110 - Telesioni 101

Registro Protocollo in Uscita
n. 1101/029121 Data 21/02/2014
Oggetto: Comunicazioni
Dest. Senato della Repubblica



PROVINCIA DI BENEVENTO

Il Commissario Straordinario

Alla Rappresentanza della Commissione Europea
Direttore Dott. Lucio Battistotti
Via IV Novembre n.149
00187 Roma

E p.c.

Al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
On. Andrea Orlando
Via Cristoforo Colombo n.44
00147 Roma

Alla Commissione Parlamentare d'inchiesta sul Ciclo dei Rifiuti
Palazzo Madama
00186 Roma

Al Capo Dipartimento della Protezione Civile
Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dott. Franco Gabrielli
Via Ulpiano 11 - 00193 Roma

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Stefano Caldoro
Palazzo S. Lucia n.81
80134 Napoli

All'Assessore all' Ecologia e Tutela dell' Ambiente Regione Campania
Dott. Giovanni Romanello
Via A. De Gasperi n.28
80132 Napoli

E p.c. Ai Presidenti delle Province di Avellino, Caserta,
Napoli, Salerno

Ben logico sarebbe, di converso, che alla nostra Provincia venga riconosciuto il grave danno irreversibile arrecato al suo territorio, ai suoi prodotti e alla sua popolazione!

Con forza ed estrema disperazione si chiede la possibilità di ottenere un sollecito ed autorevole intervento di Codesta Rappresentanza, al fine di far pervenire adeguata segnalazione alla Commissione Europea, circa l'assurdità e la irragionevolezza della problematica che oggi, si è venuta a determinare e che, si aggiunge alle tante e gravi situazioni già acclarate in materia di smaltimento illecito di scarti pericolosi.

In attesa di concreto e fattivo riscontro alla presente si porgono i più cordiali saluti.

Prof. Aniello Cimite





PROVINCIA DI BENEVENTO

Il Commissario Straordinario



Provincia di Benevento
800 - Servizio 111
Registra: Prot. n. 10000
del 19/01/2014 Data: 24/02/2014
Oggetto: Comunicazione
Dest: Ministero Ambiente

Al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
On. Andrea Orlando
Via Cristoforo Colombo n.44
00147 Roma

Al Capo Dipartimento della Protezione Civile
Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dott. Franco Gabrielli
Via Ulpiano 11
00193 Roma

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Stefano Caldoro
Palazzo S. Lucia n.81
80134 Napoli

All'Assessore all' Ecologia e Tutela dell' Ambiente Regione Campania
Dott. Giovanni Romano
Via A. De Gasperi n.28
80132 Napoli

e p.c.

Al Presidente dell' Amministrazione Provinciale di Napoli
Piazza Matteotti, 1
80133 Napoli

Al Presidente dell' Amministrazione Provinciale di Salerno
Palazzo S. Agostino, via Roma, 104
84121 Salerno

Al Presidente dell' Amministrazione Provinciale di Caserta
 Corso Trieste, 133
 81100 Caserta

Al Presidente dell' Amministrazione Provinciale di Avellino
 P.zza Libertà - Palazzo Caracciolo
 83100 Avellino

Al Prefetto di Napoli
 Piazza Plebiscito
 Napoli

Al Prefetto di Avellino
 Corso Vittorio Emanuele n.4
 83100 Avellino

Al Prefetto di Caserta
 Piazza della Prefettura 2
 81100 Caserta (CE)

Al Prefetto di Salerno
 Piazza Giovanni Amendola
 84121 Salerno

Al Capo dell'Unità Tecnico Amministrativa della Protezione Civile ex OPCM
 Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Via Ulpiano 11
 00193 Roma

Al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord
 Piazza Trieste e Trento
 81031 Aversa (CE)

Al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cassino
 Piazza Labriola,10
 03043 Cassino (FR)

Al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere
 Piazza Resistenza
 81055 Santa Maria Capua Vetere

Al Questore di Caserta Dott. Gualtieri Giuseppe
 Piazza della Prefettura 5
 81100 Caserta (CE)

Al Comandante provinciale dell'arma dei Carabinieri
Col. Antonio Carideo
Via Meomartini,9
82100 Benevento

Al Comandante provinciale della Guardia di Finanza
Col. Luigi Migliozi
Via Stanislao Bologna,1
82100 Benevento

Al Comandante provinciale del Corpo Forestale dello Stato
Dott. Angelo Mariano
Via Trieste e Trento,1
82100 Benevento

Al Comandante provinciale dei NOE
Piazzetta Eritrea,3
80100 Napoli

Oggetto: : Sentenza Tribunale Penale di Napoli, V Sezione del 04.11.2013 -
Trasferimento in capo alle Province siti di stoccaggio ecoballe ex
gestione FIBE; **richiesta assegnazione risorse.**

Con riferimento alla grave problematica in epigrafe, di cui ha già anticipato compiutamente i termini e i contenuti sostanziali, con diverse note, la Provincia di Caserta, non può non segnalarsi, anche per la Provincia di Benevento, la condizione di enorme criticità che si è venuta a determinare nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti sul territorio regionale per effetto della sentenza del Tribunale Penale di Napoli del 04.11.2013 che ha disposto il dissequestro dei siti di stoccaggio ecoballe e il trasferimento degli stessi alle Province territorialmente competenti.

E' ovvio che la necessità di assicurare il rispetto della sentenza sopra richiamata, ma, non può non rilevarsi che per effetto dell'operato congiunto di decisioni giudiziarie e dell'applicazione di disposizioni di legge che nel frattempo sono sopraggiunte, (quali il D.L. n.150/2013 che ha stabilito il termine ultimo del 30.06/2014, per lo svolgimento delle funzioni della gestione del ciclo integrato dei rifiuti da parte delle Società Provinciali, costituite ope legis ai sensi dell'art.11 del D.L.n.195/2009 convertito in L.n.26/2010, a seguito della chiusura della lunga fase dell'emergenza e la approvazione della L.R. n.5 del 16.01.2014, che ha disposto la restituzione in capo ai comuni di dette competenze), si va delineando una pericolosa situazione di grande caos.

E' il caso di evidenziare che detti siti non sono in alcun modo funzionali al ciclo integrato dei rifiuti, e comunque da tempo non più operativi poiché da anni

gravati, per la gran parte, da provvedimenti di sequestro giudiziario attesa la loro condizione sostanziale di "discariche abusive" a seguito di mancata proroga dei termini di cui all'art.10 del D.L. n.195/2009 convertito in L.n.26/2010.

Le Province e le Società Provinciali hanno sin qui sostenuto ingenti costi al fine di assicurare, la messa in sicurezza dei siti ex FIBE e per prevenire possibili conseguenze pregiudizievoli per la salubrità dell'ambiente (in particolare attraverso il prelievo e lo smaltimento del percolato), con l'intento di poter recuperare detti costi nei confronti del soggetto responsabile dell'inquinamento.

Tale obiettivo è stato di fatto "compromesso" dalla sentenza citata che ha ritenuto di non ravvisare profili di responsabilità penale nella condotta della Società Concessionaria.

Siffatta conclusione comporta il riversamento di tutti gli oneri a carico di soggetti manifestamente privi di responsabilità (Province, Società Provinciali e semplici cittadini) tenendo indenni, per contro, coloro che hanno contribuito all'insorgenza del problema in esame e che da esso hanno tratto consistenti utilità economiche.

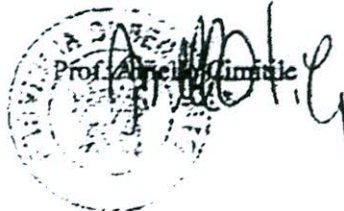
Non è più rinviabile la questione! Infatti, è il momento in cui tutti i soggetti coinvolti assumano, integralmente, le proprie responsabilità e che si acquisisca la consapevolezza della sostanziale impossibilità di risolvere la problematica sia sul piano amministrativo che giuridico.

La questione, è prettamente di ordine politico, e richiede, una soluzione che possa tradursi nell'assegnazione di fondi *ad hoc* per la gestione dei siti ex FIBE e per il definitivo smantellamento degli stessi.

In tal senso, si formula specifica richiesta, sottolineando che vi è urgenza di convocare apposito tavolo tecnico che possa affrontare compiutamente tale entità.

In mancanza di quel che precede la Provincia di Benevento e la SAMTE s.r.l. saranno impossibilitate a garantire, ulteriormente, la gestione dei siti in oggetto ritenendo pertanto che alcuna responsabilità sia ravvisabile in capo ad esse, per la semplice considerazione della effettiva e reale indisponibilità di risorse finanziarie adeguate.

Prof. Arnaldo Cimicile



Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Maria BIANCHINO)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Prof. Ing. Anello CIMITILE)

Maria Bianchino

Anello Cimitile

N. 876

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO 13 MAR. 2014

IL MESSO
IL MESSO NOTIFICATORE
(Palumbo VIVOLO)

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Maria Bianchino

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio e all'Albo on line secondo la procedura prevista dall'art.32, comma 5, della Legge n.69 del 18-06-2009 per quindici giorni consecutivi dal _____.

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.124 del T.U. - D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERV. AA.GG.

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per:

SETTORE gest. Aut. Rif. e Prog. Sub. il _____ prot. n. _____

SETTORE AUSANTE SCL il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____